CITTA' DI
VENEZIA

COMUNE DI VENEZIA

Estratto dal registro delle deliberazioni del **COMMISSARIO STRAORDINARIO**
nella competenza della **Giunta Comunale**

N. 226 DEL 26 MAGGIO 2015

E' presente il
COMMISSARIO STRAORDINARIO: **VITTORIO ZAPPALORTO**

Partecipa il
SEGRETARIO GENERALE: **RITA CARCO'**

P.D. n. 397/2015 **26 maggio 2015**

N. 226 - Comune di Venezia – Ulteriori interventi in materia di prevenzione della corruzione. Approvazione della disciplina organizzativa e procedurale relativa alla gestione delle segnalazioni di condotte illecite (c.d. *whistleblowing*).

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 luglio 2014 con il quale il Dott. Vittorio Zappalorto è stato nominato Commissario Straordinario per la gestione provvisoria dell'Ente, con attribuzione dei poteri spettanti al Sindaco, al Consiglio ed alla Giunta;

- vista la relazione istruttoria predisposta dal Responsabile Anticorruzione, agli atti dell'ufficio, quale documento presupposto alla presente deliberazione e della quale si condividono i contenuti;

- con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta comunale n.15 del 29 gennaio 2015 è stato aggiornato il PTPC per il triennio 2015-2017 il quale ha integrato quanto in precedenza previsto in tema di *whistleblowing* con un rimando più puntuale a punti specifici del Piano Nazionale Anticorruzione e prevedendo espressamente che *l'Amministrazione divulga e rende disponibile ai dipendenti e collaboratori il modello per la segnalazione di condotte illecite adottato a livello nazionale, indicando le modalità di inoltro della segnalazione in via riservata, tramite mezzo telematico ovvero posta interna, ed evidenziando le tutele offerte dalla normativa di legge, dal Piano nazionale anticorruzione e dal presente PTPC*.

Considerato che

- il 28 aprile 2015 l'Autorità Nazionale Anticorruzione è intervenuta in materia con la Determinazione n.6 del 28 aprile 2015 (e relativi allegati 1a, 1b e 2) recante le nuove *Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)*

- tenuto conto dei nuovi indirizzi contenuti nella Determinazione dell'ANAC, si rende pertanto necessario un adeguamento della disciplina sino ad oggi prevista dal Comune di Venezia al fine di perseguire i seguenti obiettivi:
(I) rimuovere per quanto possibile tutti i fattori che possano ostacolare o disincentivare il ricorso all'istituto del *whistleblowing*;
(II) evitare che il dipendente, venuto a conoscenza di condotte illecite in ragione del proprio rapporto di lavoro, ometta di segnalarle per il timore di subire conseguenze pregiudizievoli;

(III) garantire la massima riservatezza e la completa protezione del *whistleblower*;

- sulla scorta dei nuovi indirizzi diramati da ANAC il Comune di Venezia ritiene pertanto necessario con questo provvedimento:
(I) dotarsi di una disciplina organizzativa e procedurale per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite, avanzate dai dipendenti e collaboratori del Comune di Venezia, aggiornata e coerente con le direttive fornite da ANAC nella Determinazione n.6;
(II) avviare la nuova procedura interna di gestione informatizzata delle predette segnalazioni mediante l'utilizzo di codici sostitutivi dei dati identificativi attraverso l'uso di un algoritmo di crittografia;
(III) garantire in maniera completa la riservatezza del segnalante sin dalla fase di avvio delle segnalazioni, sia nella procedura informatizzata che cartacea, diversamente da quanto ad oggi in uso;
(III) adottare il nuovo modello di segnalazione proposto da ANAC di cui all'allegato *2* della Determinazione citata;

Considerato altresì che

- la determinazione di ANAC prevede al punto 3, Parte III, che 1*addove le dimensioni organizzative lo consentano, l'amministrazione potrà individuare un altro soggetto deputato a ricevere e gestire le segnalazioni insieme al Responsabile della prevenzione della corruzione* e che *il Responsabile, anche in relazione all'organizzazione interna dell'amministrazione, potrà avvalersi di un gruppo di lavoro dedicato, i cui componenti, con competenze multidisciplinari, dovranno essere chiaramente identificati eventualmente in un apposito atto organizzativo*;

- valutata l'opportunità, su proposta del responsabile Anticorruzione, di esercitare l'opzione di individuare altri soggetti deputati a ricevere e gestire le segnalazioni insieme al Responsabile Anticorruzione, all'interno del gruppo dei referenti e dei collaboratori del Responsabile Anticorruzione, nel rispetto delle incompatibilità fissate nella Determinazione ANAC e secondo quanto previsto al paragrafo 3 della nuova disciplina (allegato A alla presente deliberazione);

Tenuto conto che

- l'attuale Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), al § 3.1.11, riconduce espressamente la tutela del dipendente che segnala condotte illecite tra le azioni e le misure generali finalizzate alla prevenzione della corruzione, in particolare fra quelle obbligatorie in quanto disciplinate direttamente dalla legge che, quindi, le amministrazioni pubbliche devono porre in essere ed attuare;

Ritenuto inoltre opportuno

Riservarsi di procedere all'eventuale adeguamento del PTPC vigente alla previsione stabilita da ANAC nella Determinazione citata, secondo cui *al fine di rafforzare le misure a tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, è opportuno che le amministrazioni introducano nei Codici di comportamento, adottati ai sensi dell'art. 54, co. 5, del citato d.lgs. 165/2001, forme di responsabilità specifica sia in capo al Responsabile della prevenzione della corruzione sia nei*

confronti dei soggetti che gestiscono le segnalazioni e più in generale alle Linee Guida approvate da ANAC negli argomenti in cui ciò si renda necessario;

Vista le legge 190/2012

Visto il PTPC 2015-2017 e relativi allegati

Vista la disposizione sindacale di nomina del Responsabile Anticorruzione p.g. n.404378 del 19.9.2013

Vista la struttura organizzativa del Comune di Venezia

Visto il regolamento uffici e servizi

Visti la Disciplina organizzativa e procedurale ed il documento denominato "Schede progetto" predisposto dalla società controllata in via diretta ed indiretta dal Comune di Venezia Venis s.p.a.;

Visto il parere di regolarità tecnico-amministrativa attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e di regolarità contabile espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, rispettivamente dal Dirigente del Settore Affari Generali e Trasparenza e dal Direttore della Direzione Finanza Bilancio e Tributi per quanto di competenza;

Atteso che la deliberazione è stata proposta dal Segretario Generale in qualità di responsabile della prevenzione della corruzione;

Ritenuto di condividere la proposta di deliberazione per le motivazioni nella stessa riportate e pertanto di poter deliberare sull'argomento, in quanto rispondente agli obiettivi dell'amministrazione per la definizione della strategia di prevenzione dei rischi di corruzione nel Comune di Venezia, e ritenuto quindi di procedere alla sua approvazione;

DELIBERA

1) Approvare, per le ragioni esposte in premessa e visto il contenuto della relazione istruttoria del Responsabile Anticorruzione, in atti, la nuova disciplina organizzativa e procedurale per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite del Comune di Venezia contenente anche la modulistica necessaria (**allegato A**);
2) Approvare l'avvio della nuova procedura interna di gestione informatizzata delle predette segnalazioni mediante l'utilizzo di codici sostitutivi dei dati identificativi, attraverso l'uso di un algoritmo di crittografia, secondo quanto previsto dal documento tecnico denominato "Schede progetto" (**allegato B)** predisposto dalla società controllata in via diretta ed indiretta dal Comune di Venezia Venis s.p.a.;
3) Riservarsi di procedere all'eventuale adeguamento del PTPC vigente alla previsione stabilita da ANAC nella Determinazione citata, secondo cui *al fine di rafforzare le misure a tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, è opportuno che le amministrazioni introducano nei Codici di*

comportamento, adottati ai sensi dell'art. 54, co. 5, del citato d.lgs. 165/2001, forme di responsabilità specifica sia in capo al Responsabile della prevenzione della corruzione sia nei confronti dei soggetti che gestiscono le segnalazioni e più in generale alle Linee Guida approvate da ANAC negli argomenti in cui ciò si renda necessario;

4) incaricare il Responsabile Anticorruzione di dare la più ampia notizia e diffusione alla presente a tutti gli uffici del Comune di Venezia;
5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 co. 4 T.U. 267 del 18.08.2000.

P.d. n. 397/2015

Il Commissario Straordinario **VITTORIO ZAPPALORTO**

Il Segretario Generale **RITA CARCO'**

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il **29 giugno 2015** per la prescritta pubblicazione ai sensi di legge.

L'incaricato

per copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO GENERALE

Divenuta ESECUTIVA PER DECORSO DEL TERMINE IL _____

Trasmessa per gli adempimenti di esecuzione alla Direzione _____

Venezia, _____

IL SEGRETARIO GENERALE